

CMFlorence seeSUSTAINABLE

Guardiamo insieme allo sviluppo della Città Metropolitana

Incontri Metropolitan

Report: I risultati emersi dagli Incontri



INDICE

Premessa.....	<u>3</u>
L'evento.....	<u>4</u>
Principali questioni emerse.....	<u>7</u>
Area Mugello e Romagna Toscana.....	<u>8</u>
Area Fiorentina.....	<u>10</u>
Area Valdarno Fiorentino e Valdisieve.....	<u>12</u>
Area Chianti Fiorentino.....	<u>14</u>
Area Valdarno Empolese e Valdelsa.....	<u>15</u>

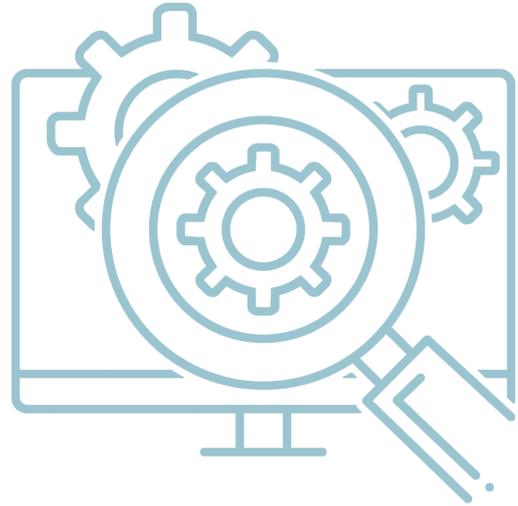
PREMESSA

Il presente documento costituisce la sintesi dei principali risultati emersi durante i cinque **Incontri Metropolitan**i realizzati nei diversi ambiti territoriali della Città Metropolitana e dedicati ad un confronto collettivo con i Sindaci e i dirigenti degli uffici tecnici comunali. L'attività di ascolto svolta è parte integrante del processo partecipativo **CMFlorence seeSUSTAINABLE**, avviato dalla Città Metropolitana per accompagnare in maniera partecipata e condivisa la realizzazione dell'Agenda Metropolitana 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, espressione locale dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, volta al raggiungimento dei 17 Obiettivi (SDGs) nel territorio di riferimento.

Il testo seguente si articola in due diverse sezioni:

- una prima che descrive la metodologia in cui si è svolto l'evento e i comuni che vi ha preso parte;
- una seconda che illustra le questioni sollevate dalla discussione, suddivise per aree territoriali.

L'EVENTO



L'evento "Incontri Metropolitan" è un incontro pubblico rivolto ai Sindaci del territorio metropolitano (o ai loro delegati) e ai Dirigenti degli Uffici tecnici comunali, previsto per ognuno dei 5 ambiti territoriali della Città Metropolitana di Firenze (Area Fiorentina, Valdarno Empolese e Valdelsa, Chianti Fiorentino, Mugello e Romagna Toscana, Valdarno Fiorentino e Valdisieve).

Si tratta di un momento di coinvolgimento e di partecipazione svolto attraverso la realizzazione di appositi tavoli collaborativi virtuali, guidati da facilitatori esperti, in cui gli attori in gioco hanno preso parte a due distinte sessioni di discussione, riguardanti l'aggiornamento in corso del PSM e la costruzione della Agenda Metropolitana 2030.

Le sessioni di discussione collettiva dedicata all'Agenda Metropolitana ha avuto le finalità di definire un primo quadro di diagnostica del contesto territoriale (criticità e potenzialità), sul quale andranno declinati gli obiettivi in chiave di sostenibilità ambientale, economica e sociale e di raccogliere un primo spettro di riflessioni e suggerimenti che dovranno essere tradotti nell'Agenda.

Nello specifico la discussione è stata avviata dalla definizione di due precise domande:

- Quali sono le problematiche più urgenti che interessano il territorio metropolitano in termini di sostenibilità? Quali sono invece gli elementi



di forza?

- Quali suggerimenti, idee e politiche vorreste proporre per migliorare le attuali condizioni in chiave di sostenibilità economica, sociale ed ambientale per il territorio metropolitano?

Agli incontri hanno partecipato in totale **73** persone tra sindaci, assessori e dirigenti degli uffici tecnici. Nello specifico per ogni ambito hanno preso parte le seguenti amministrazioni comunali:

AREA MUGELLO E ROMAGNA TOSCANA | 25 Novembre 2020

- Comune di Barberino di Mugello
- Comune di Borgo San Lorenzo
- Comune di Vaglia
- Comune di Vicchio
- Unione dei Comuni del Mugello

AREA FIORENTINA | 25 Novembre 2020

- Comune di Calenzano
- Comune di Firenze
- Comune di Lastra a Signa
- Comune di Scandicci
- Comune di Signa

AREA VALDARNO E VALDISIEVE | 30 Novembre 2020

- Comune di Figline e Incisa Valdarno

- Comune di Pelago
- Comune di Pontassieve
- Comune di Rufina
- Comune di San Godenzo

AREA CHIANTI FIORENTINO | 1 Dicembre 2020

- Comune di Barberino Tavarnelle
- Comune di Greve in Chianti
- Comune di Impruneta
- Comune di San Casciano Val di Pesa

AREA VALDARNO EMPOLESE VALDELSA | 11 Dicembre 2020

- Comune di Capraia e Limite
- Comune di Castelfiorentino
- Comune di Cerreto Guidi
- Comune di Certaldo
- Comune di Empoli
- Comune di Fucecchio
- Comune di Gambassi Terme
- Comune di Montespertoli
- Comune di Montelupo Fiorentino
- Comune di Vinci

PRINCIPALI QUESTIONI EMERSE



Gli incontri hanno rilevato un forte interesse da parte dei territori rispetto alla **riflessione sulle traiettorie di sviluppo sostenibile da intraprendere**, dimostrando come spesso molti dei contenuti compresi negli obiettivi di sostenibilità siano di fatto interiorizzati all'interno delle scelte strategiche e dell'operato dei singoli comuni.

In linea generale le discussioni si sono soffermate in via minoritaria nell'identificare un quadro diagnostico di elementi di criticità e potenzialità allo stato attuale, dedicando invece molta attenzione nel fornire un quadro ben articolato di **temi e proposte** che dovrebbero essere tradotti nell'Agenda Metropolitana 2030.

I temi affrontati dai partecipanti spaziano in maniera molto articolata rispetto agli ambiti di sostenibilità ambientale, economica e sociale declinati nei 17 SDGs dell'ONU. Tuttavia è possibile individuare alcune questioni maggiormente condivise in quasi tutti gli ambiti territoriali e che riguardano soprattutto: **la mobilità, la vivibilità nei piccoli centri, il lavoro, la sicurezza del territorio aperto e l'infrastrutturazione digitale.**

Di seguito si riporta il quadro delle questioni emerse ad ogni incontro realizzato, in cui è possibile rintracciare le posizioni e le visioni rispetto ad ogni ambito territoriale.

Area Mugello e Romagna Toscana

Nel complesso la discussione ha messo in luce la necessità di direzionare lo sviluppo sostenibile del territorio a partire da un **ripensamento complessivo della vivibilità** di un'area periferica e distante dai grandi poli urbani, come quella del Mugello, che però ha una forte specificità turistica, paesaggistica e ambientale.



Innanzitutto risulta di fondamentale importanza riorganizzare il **sistema trasportistico su ferro**, grazie alla sperimentazione di **modelli a bassa emissione** e a basso impatto ecologico, prevedono ad esempio l'utilizzo di fonti alternative come l'idrogeno. In questo modo, oltre a ridurre l'inquinamento causato dall'utilizzo del mezzo privato, può essere agevolato il **collegamento del territorio** rispetto al resto del contesto metropolitano, riducendo le distanze fisiche.

Per garantire un maggiore sviluppo del territorio, dovrebbero essere messe in atto politiche e strategie che rendano vantaggioso e appetibile **l'insediamento nei borghi** distanti dalla città, attraverso la dotazione e l'implementazione dei **servizi essenziali**. Inoltre, per supportare le famiglie e le giovani coppie con figli radicate nel territorio, è necessario **favorire l'accesso a basso costo ai servizi di prima infanzia**, e più in generale consentire una maggiore **offerta educativa e formativa** dedicate alle giovani generazioni



Da un punto di vista dell'assetto fisico, un tema rilevante per garantire la gestione sostenibile e la custodia del territorio e del paesaggio riguarda la necessità di attuare investimenti per la **prevenzione del dissesto idrogeologico** e per la **messa in sicurezza dagli effetti causati dall'emergenze ambientali**.



Più nel dettaglio è stato proposto di lavorare in una prospettiva di sviluppo sostenibile, concentrandosi su alcuni specifici aspetti, quali: **la valorizzazione delle eccellenze produttive di nicchia, delle risorse naturali e della biodiversità** che identificano il territorio, la



promozione dell'**offerta culturale** e il **contrasto delle diseguaglianze sociali**. Relativamente ai temi sociali si ritiene importante lavorare sul **tema dell'abitare**, diversificando l'offerta abitativa sia per il social housing, sia per le abitazioni per giovani coppie, favorendo interventi di trasformazione e di completamento del patrimonio edilizio esistenti ed evitando così il consumo di nuovo suolo.



Da un punto di vista dell'incremento dell'occupazione, è stato sottolineato di tessere un solido **legame tra il lavoro e l'istruzione scolastica**, favorendo percorsi formativi che consentano e agevolino l'accesso al mondo del lavoro di molte realtà produttive locali.



Un intervento mette in rilievo l'incapacità decisionale relativa alla localizzazione di impianti per la **produzione di energie rinnovabili**. Si auspica quindi di trovare un giusto compromesso tra la necessità di raggiungere un fabbisogno energetico più sostenibile e situazioni di impatto paesaggistico delle opere.



Un'ultima questione emersa ha posto l'accento sulla necessità di **concretizzare rapidamente i progetti** per lo sviluppo del territorio del Mugello, sottolineando come molte delle politiche e degli obiettivi siano per lo più condivisi a livello di Unione dei Comuni, in una prospettiva di maggiore collaborazione e cooperazione, e non più focalizzata esclusivamente sul singolo contesto comunale.

Area Fiorentina

Prima dell'individuazione di un primo quadro di riflessioni e proposte da tradurre dell'Agenda Metropolitana 2030, sono state avanzate alcune riflessioni di carattere generale.



Viene considerato l'**Obiettivo di Sostenibilità 17 Partnership per gli obiettivi** come una condizione necessaria per poter discutere di tutti i temi legati gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Questo perché ragionare nell'ottica di area vasta, ed operare con un approccio di cooperazione e condivisione tra tutte le istituzioni locali, risulta ormai fondamentale per poter rispondere efficacemente alle sfide urgenti della contemporaneità.

L'occasione attuale richiede infatti di intraprendere un **cambiamento del modello di sviluppo** complessivo che interessa le città e le comunità del territorio metropolitano, pertanto è indispensabile che ci sia un **livello di condivisione** da parte dei territori, ma anche una **coerenza** tra quanto viene pianificato e tra quanto si riesce ad attuare. Si segnala infatti come spesso manchi una traduzione concreta degli obiettivi strategici in azioni dirette nei territori.



Sul tema della **salute** e del **benessere**, occorre sviluppare una **rete territoriale del sistema socio-sanitario**, in modo da creare strutture intermedie tra i cittadini e gli ospedali, facendo sì sia raggiunta la maggiore diffusione dei servizi nei territori e che vengano garantite adeguate risposte per le diverse esigenze sanitarie della popolazione.



Emerge come punto fondamentale il **tema del lavoro e dell'occupazione**, quale fondamento per l'equità sociale, per la lotta alle **disuguaglianze** e per il raggiungimento della **parità di genere**.



Per rendere le **città e gli insediamenti sostenibili** ed inclusivi occorre, sul piano sociale, mettere in campo interventi di collante sociale che possono favorire **legami di intergenerazionalità** all'interno delle comunità locali, e sul piano ambientale, attuare strategie per



raggiungere livelli più adeguati di **mobilità sostenibile**. Per far fronte ad obiettivi di riduzione dell'inquinamento, si rende strettamente necessario limitare l'utilizzo del mezzo privato, in favore dei trasporti pubblici.



Un'indicazione per incentivare **modelli di consumo consapevole** prevede di investire fin da subito nell'educazione scolastica a tutti i livelli. Sul tema della **produzione responsabile**, si ritiene che l'argomento debba essere strettamente connesso alla questione della lotta al cambiamento climatico, e che debba essere affrontato di concerto con il settore industriale del territorio.



Infine, sul tema della **giustizia** e delle **istituzioni solide**, risulta fondamentale ottenere tempistiche più rapide per le procedure giudiziarie e snellire l'apparato burocratico, al fine di evitare pressanti limiti alle capacità delle parti istituzionali nel poter compiere le proprie volontà politiche.

Area Valdarno e Valdisieve

In generale i contributi raccolti rilevano come prioritario per uno sviluppo sostenibile, la messa in campo di azioni ed interventi per rendere i centri abitati e i territori circostanti più accessibili, più sicuri e più attenti agli impatti dell'inquinamento atmosferico.

Il **trasporto pubblico locale e la mobilità dolce** sono due elementi di potenzialità da cui partire per agevolare la fruizione lenta del territorio e per orientare il turismo verso un modello diffuso e sostenibile.

L'adozione di modelli alternativi di trasporto a basso impatto ecologico, riducendo così l'utilizzo dell'auto privata, è fondamentale per abbattere i livelli di inquinamento in atmosfera.

Due questioni che invece al momento rappresentano una criticità da fronteggiare riguardano il **dissesto idrogeologico e la pericolosità idraulica**. Oltre agli effetti negativi che questi fenomeni causano alla vivibilità di molte aree, acuiti dal cambiamento climatico e dallo stato di fragilità dei molti terreni abbandonati, il rischio idrogeologico ed idraulico costituiscono un grande vincolo alla pianificazione urbanistica del territorio, anche per la previsione di processi di rigenerazione urbana attraverso interventi di ristrutturazione e consolidamento.

Emerge inoltre la necessità di fare una seria riflessione sulle ingenti **risorse naturali e agricole** presenti nel territorio rurale della Valdisieve (oliveti, foreste, vigneti, marroneti, ecc.), lasciate ormai in una condizione di crescente marginalità. Si auspica di creare dei presupposti per ridare vita a queste aree rurali, a partire da un nuovo modello di sviluppo dell'agricoltura radicato sulle **specificità delle produzioni locali**, da ripensare e da riorganizzare in una scala di area vasta.

Sotto l'aspetto dell'occupazione lavorativa, si auspica che in prospettiva di obiettivi di sviluppo sostenibili volti a determinare una ripresa economica, inclusiva e sostenibile, vengano valorizzate le eccellenze locali **dell'artigianato** e che sia fortemente incentivata la **ripresa e il**



recupero di attività produttive nel territorio.

Inoltre si segnala un elemento di criticità sul rilevamento del quadro occupazionale sul territorio del Valdarno, in seguito al passaggio dalla provincia alla Regione delle politiche attive del lavoro. Manca ormai da un po' di anni uno **strumento di rilevazione puntuale dei bisogni del tessuto produttivo** presente sul territorio: questo comporta una problematica crescente nella gestione delle dinamiche di domanda e offerta lavorativa sul territorio.



Sul tema della salute sono state messe in campo politiche socio sanitarie di carattere strategico che prevedono la costituzione della **Società della Salute**. Questo viene ritenuto un passaggio cruciale che comporterà un modo diverso di concepire gli interventi sociali e sanitari su un territorio più vasto.



Area Chianti Fiorentino

Le riflessioni si sono concentrate in via maggioritaria sui temi dell'accessibilità e della digitalizzazione.



Per poter affrontare le sfide dell'attualità, si ritiene imprescindibile dotare il territorio di un'efficace **infrastrutturazione digitale**, garantendo così a tutti l'accesso alla rete internet. E' oltremodo necessario per le prospettive di sviluppo che interessano il Chianti, ripensare un sistema **infrastrutturale stradale** in modo da migliorare il collegamento con Firenze e con i principali poli urbani dell'area metropolitana, attraverso la messa in campo di strategie e azioni capaci di sfruttare in modo intelligente le reti stradali esistenti.



Emerge inoltre di fondamentale importanza sfruttare le giuste competenze, e gli strumenti messi a disposizione, per rendere i **centri abitati e i territori rurali** circostanti **più sicuri** dal punti di vista del **rischio idrogeologico ed idraulico**.



Un altro aspetto rilevante per garantire prospettive di sviluppo sostenibile riguarda le **opportunità di lavoro** che devono essere create sul territorio.

Area Valdarno Empolese e Valdelsa

Il quadro dei contributi raccolti mette in luce una spiccata interiorizzazione delle prospettive di sviluppo sostenibile all'interno della riflessione sulla nuova stagione di pianificazione locale, a partire dal riconoscimento delle molteplici risorse patrimoniali presenti sul territorio di riferimento.

Emerge l'obiettivo di favorire lo sviluppo sostenibile dei **corsi d'acqua** che si trovano nel territorio, garantendone la fruizione da parte dei cittadini. L'accessibilità al contesto fluviale deve essere un presupposto per imparare a conoscere le specificità dell'ecosistema e di conseguenza per rispettarlo. In questo senso anche la realizzazione di **opere idrauliche** per la sistemazione dei corsi d'acqua e per la mitigazione del rischio idraulico, deve essere interpretata come occasione per **ricucire il rapporto tra i cittadini e l'acqua**.

In relazione al tema della risorsa idrica, si mette in evidenza come nel territorio siano presenti due importanti aree umide da valorizzare: il **Padule di Fucecchio** e l'**Oasi di Arno Vecchio**.

Altri elementi da tenere in considerazione per perseguire lo sviluppo sostenibile riguardano la valorizzazione delle **aree verdi**, importanti risorse naturali di cui il territorio è ricco (come ad esempio il Parco Benessere nei comuni di Gambassi Terme e Montaione) e le **tipicità delle produzioni agricole** che identificano molti territori (ad esempio la cipolla di Certaldo, i grani antichi di Montespertoli, ecc.).

Per favorire e supportare efficacemente l'**attività agricola**, occorre affiancare ad essa un'**offerta formativa** per incentivare il recupero delle coltivazioni e delle sistemazioni tradizionali, come ad esempio i muretti a secco, ma anche per incrementare e diffondere pratiche sostenibili come il biologico.

La promozione e l'accrescimento dell'**offerta culturale e turistica**,





necessitano di una rete di mobilità interna sostenibile, attraverso percorsi ciclabili e/o pedonali, ma anche di un efficace collegamento con le grandi mete di destinazione regionale. Un elemento da valorizzare ai fini turistici è l'**impianto termale di Gambassi**, il quale può rappresentare un'importante risorsa di area vasta.



E' emerso inoltre come sul territorio sia presente un'attenzione anche agli aspetti di sostenibilità di natura sociale. E' infatti attivo, a livello di Unione dei Comuni, uno **sportello** per fronteggiare l'**emergenza abitativa** e per accompagnare le situazioni di **marginalità e fragilità sociale** verso percorsi di inserimento lavorativo. Questi aspetti dovranno essere presi in conto rapidamente in vista degli scenari negativi che si riverseranno in seguito alle dinamiche economiche causate dalla crisi pandemica.



Processo partecipativo realizzato con il supporto tecnico di

